

GIARDININGIRO 2009

Dal 9 all'11 ottobre 2009 si svolgerà a Torino la prima edizione di **GIARDININGIRO**. La manifestazione vuole mettere l'accento sul rapporto tra la città e il verde urbano, per promuovere la creazione di nuovi giardini e per partecipare in maniera creativa al dibattito della trasformazione e dello sviluppo dello spazio urbano e sociale.

Con il patrocinio della **Regione Piemonte**, **GIARDININGIRO** fa parte del programma di **Flor '09**, mostra nazionale di giardinaggio e orticoltura, organizzata da **Nuova Società Orticola del Piemonte** nell'ambito della campagna di mobilitazione energetica **Uniamo le energie**, promossa dalla Regione Piemonte. Giardiningiro è organizzato da **Stilema** con la direzione artistica di **Michela Pasquali** e si avvale della collaborazione degli studenti dello **IED** del Master in Interior Design: *Progettare le emozioni dall'architettura all'effimero*.

IL CONCORSO

Il concorso Giardiningiro si fonda su cinque criteri:

- l'interpretazione e la valorizzazione del luogo,
- l'originalità del progetto e la sua capacità di sorprendere,
- l'interesse delle nuove soluzioni proposte,
- l'inventiva manifestata nella strategia di realizzazione,
- la fattibilità, anche economica, del progetto.

Per promuovere l'interesse di tutti nella pianificazione della città e partecipare in maniera attiva al dibattito della trasformazione e sviluppo dello spazio urbano, **Giardiningiro** presenta la prima edizione del **concorso internazionale** che prevede la realizzazione di **venti Giardini Temporanei**, selezionati da una giuria internazionale.

Scopo del concorso è l'utilizzo temporaneo dello spazio pubblico di una parte del quartiere di **San Salvario** per scoprire e rendere visibili le sue potenzialità e, insieme, uno strumento per analizzare la posizione contemporanea dell'architettura del paesaggio, anche con un pubblico ampio e non specializzato.

Per tre giorni San Salvario si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto di idee e valori sperimentali. Spazi non utilizzati, non costruiti o non pianificati, di grandi dimensioni o solo piccoli angoli, diventeranno protagonisti di una parte del quartiere creando un percorso che li collega tutti tra loro. Un invito a fare nuove esperienze, per stimolare e suscitare emozioni e vedere con occhi diversi spazi che altrimenti rimarrebbero anonimi ritagli urbani.

L'uso temporaneo dello spazio urbano è un'opportunità importante per stimolare visioni e prospettive nuove nei confronti del territorio pubblico, luogo privilegiato di scambio e comunicazione. Attraverso la realizzazione di nuovi spazi verdi temporanei si esprimono una libertà creativa assoluta e una ricchezza di valori sperimentali che possono trasformarsi in una inesauribile fonte di risorse per l'arte e l'architettura contemporanea dei giardini.

Questo concorso è un'occasione non solo per chi potrà realizzare i venti giardini, ma anche per tutti coloro che hanno partecipato al concorso, ai quali va il merito di aver contribuito ad animare il dibattito vitale sul verde urbano contemporaneo e aver vagliato e proposto nuove idee. Sarà importante anche per offrire nuovi spunti sulla pianificazione e lo sviluppo urbano della città, ma soprattutto per le persone che vivono nel quartiere, per pensare che la città sia affare di tutti, per interrogarsi sull'idea del giardino urbano, cominciando con delle azioni che permettono a ciascuno di ritrovarsi, in città, insieme.

È un esercizio difficile, si devono conciliare le esigenze creative con i limiti che impone la fitta maglia urbana e al contrario dei giardini permanenti, questi devono essere costruiti in soli tre giorni, dando prova di grande capacità inventiva. Chi desidera partecipare al concorso deve collocare il proprio progetto all'interno dell'area di concorso, senza dimensioni da rispettare, ma liberi di interpretare lo spazio scelto. In sintonia con la pratica progettuale tipica temporanea saranno privilegiati quei progetti che tengono conto del riciclo, dell'uso di materiali poveri e di piante che ben si adattano alle condizioni spesso difficili della città. Per i progetti scelti non è previsto un premio, ma la possibilità di realizzare il proprio giardino temporaneo.

Una **giuria internazionale** selezionerà, tra tutte le proposte ricevute, le venti idee migliori da realizzare. Nei mesi seguenti si procederà con lo sviluppo dei progetti in accordo con l'equipe dell'organizzazione. La realizzazione in loco dei giardini costituisce un evento aperto dove i "giardinieri" partecipanti hanno l'occasione di dividere tutte le esperienze lavorando insieme, coinvolgendo tutte le persone interessate e creando un dialogo con il pubblico. Alcune installazioni potranno diventare stabili in funzione dello spazio e del progetto.

Tutte le fasi della manifestazione saranno documentate da fotografie e video per poter organizzare una presentazione di tutti i progetti, per permettere di continuare il dialogo e di raccogliere nuove idee per lo sviluppo di giardini futuri.

AREA DEL CONCORSO

L'area scelta per la realizzazione dei venti giardini si trova a San Salvario a Torino, ed è delimitato da **Via Madama Cristina**, **Via Saluzzo**, **Corso Marconi** e **Via Claudio Luigi Berthollet**.



BANDO DEL CONCORSO GIARDININGIRO

La prima edizione della manifestazione Giardiningiro si svolge a Torino i giorni 8, 9, 10 e 11 ottobre 2009.

1. Segreteria del concorso

Il concorso è patrocinato dalla Regione Piemonte e organizzato da Stilema e Orticola Piemonte nell'ambito di *Uniamo le Energie*, grande evento organizzato dalla Regione Piemonte per promuovere la mobilitazione energetica a tutti i livelli.

La segreteria del concorso è istituita presso la sede di Stilema in Via Cavour n. 19 a Torino.

Per informazioni contattare Stilema al numero +39 011 5624259 o consultare il sito www.giardiningiro.it

2. Modalità d'iscrizione e documentazione del concorso

Gli invitati sono pregati di confermare la loro adesione inviando via mail all'indirizzo info@giardiningiro.it: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, telefono, fax e indirizzo di posta elettronica.

Presso il sito www.giardiningiro.it saranno a disposizione la foto aerea del quartiere, la planimetria e le fotografie della zona.

3. Area di intervento

La progettazione e la realizzazione di installazioni-giardini temporanei deve essere situata in una parte del quartiere di San Salvario a Torino, delimitata da Corso Massimo D'Azeglio, Corso Dante, Via Saluzzo e Via Valperga Caluso. Ogni progettista può liberamente scegliere uno spazio all'interno dell'area di concorso.

4. Elaborati di progetto

Viene richiesta l'elaborazione di uno o più documenti, contenenti:

- una relazione sintetica che riassume l'idea dell'installazione e i suoi obiettivi;
- una rappresentazione grafica libera;
- un disegno esecutivo insieme a un preventivo dei costi per la realizzazione;

Gli elaborati dovranno essere inviati ad alta risoluzione in un CD o per posta elettronica a info@giardiningiro.it

5. Tempi e modalità di consegna

Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è il 30 agosto 2009.

Il CD contenente gli elaborati del progetto deve essere inviato, con la scritta "Concorso Giardini In Giro 2009", all'indirizzo di Stilema: Via Cavour, n. 19, 10123 Torino, oppure all'indirizzo mail: info@giardiningiro.it

6. Calendario

Termine ultimo per la consegna degli elaborati: 30 agosto 2009.

I lavori della giuria si concluderanno entro i 15 giorni dalla data di consegna.

I risultati del concorso saranno resi noti entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori della giuria.

I partecipanti saranno informati per posta elettronica dell'esito del concorso e i risultati verranno pubblicati sul sito www.giardiningiro.it.

I vincitori saranno invitati a realizzare i loro progetti nei giorni della manifestazione che si terrà a Torino dall'8 all'11 ottobre 2009.

Per i progetti scelti non è previsto un premio, ma la possibilità di realizzare il proprio giardino temporaneo.

7. Composizione della Giuria

La Giuria, in via di composizione, sarà composta da professionisti italiani e stranieri:

Michela Pasquali, paesaggista, direttrice della collana Oltre i giardini della Bollati Boringhieri.

Filippo Alossa, vivaista e giardiniere, presidente di Nuova Società Orticola del Piemonte.

Alessandra Chiti, architetto e coordinatrice dei corsi e dei master di architettura allo IED di Torino.

Topher Delaney, paesaggista di Seam Studios, San Francisco.

Felix Goebel, paesaggista di Seam Studios, San Francisco.

Monika Gora, paesaggista di GORA art&landscape ab, Malmö.

Pablo Georgieff, architetto e paesaggista, del gruppo Coloco di Parigi.

Andrea Heister, botanica, collabora alla manifestazione *Die besten Garten, Internationale Beispiele zu Gartenarchitektur*.

Ippolita Nicotera paesaggista dello studio.eu, Berlino. Ideazione e coordinamento dell'esposizione internazionale Ortus Artis alla Certosa di Padula.